



**L'inferno dei viventi non è qualcosa che sarà; se ce n'è uno, è quello che è già qui,
l'inferno che abitiamo tutti i giorni, che formiamo stando insieme.**

Due modi ci sono per non soffrirne.

Il primo riesce facile a molti: accettare l'inferno e diventarne parte fino al punto di non vederlo più.

**Il secondo è rischioso ed esige attenzione e apprendimento continui:
cercare e saper riconoscere chi e cosa, in mezzo all'inferno, non è inferno, e farlo durare, e dargli spazio.**

Calvino – Le città invisibili

FACCIAMO SÌ CHE ACCADA!

INDICE

PROGRAMMA ELETTORALE DI POTERE AL POPOLO! 1

CULTURA E PARTECIPAZIONE.....	2
AMBIENTE	5
MOBILITÀ E TRASPORTI	10
RIGENERAZIONE URBANA	12
SCUOLA.....	15
POLITICHE SOCIALI	18
SANITÀ.....	20
MACCHINA COMUNALE	21
LAVORO	23
SPORT.....	25
ANIMALI.....	26



Volla vive un momento difficile da molti anni, non da ieri. C'è nell'aria un forte senso di rassegnazione e di indifferenza. L'aggressione alla nostra città, stimolata dall'emergere sregolato di palazzoni ad ogni angolo, rispecchia il soffocamento e il dolore della maggior parte dei cittadini e delle cittadine che non hanno interessi personali da salvaguardare. I proclami elettorali dei politici locali si sono sciolti al sole della verità e alla tristezza della loro stessa miseria umana e politica. Da qui la necessità- non la stupida ambizione- di scendere in campo e di passare al contrattacco. Dopo anni e anni di associazionismo, di volontariato, di lavoro sul territorio vogliamo che le nostre competenze, le nostre esperienze, la nostra preparazione entrino nelle istituzioni per trasformarle e avvicinarle ai bisogni e ai desideri dei nostri concittadini. A scuoterci è il dovere di metterci in gioco, è l'assillo di non poter accettare che a decidere delle nostre vite siano coloro che non hanno saputo garantire un briciolo di normalità ai nostri genitori, ai nostri figli, ai nostri nipoti. O che, probabilmente, non ci hanno mai provato.

Il nostro programma politico nasce da esperienze dirette, dal confronto quotidiano e trasparente con i cittadini, da molteplici assemblee pubbliche in giro per la città, dalla definizione di una squadra, dall'ascolto di professionisti e di esperti che hanno scelto di mettersi a disposizione – gratuitamente- della nostra città ma, soprattutto, dalle vertenze e dalle rivendicazioni nei confronti delle amministrazioni precedenti. Di seguito, quindi, non troverete una lista della spesa o un libro dei sogni come mero specchietto per le allodole ma un insieme di idee e di progetti che si possono realizzare, che possono diventare realtà con una amministrazione onesta e determinata che abbia a cuore i principi di uguaglianza, di solidarietà e di giustizia sociale.

Vogliamo ringraziare tutte le persone che hanno contribuito- e contribuiranno anche in futuro- alla redazione del programma di Potere al Popolo! Volla. La democrazia è partecipazione e noi vogliamo che la cittadinanza diventi artefice del proprio destino e contribuisca attivamente alle scelte politiche e economiche della Volla di cui abbiamo bisogno. Da qui parte la riscossa, da qui si espande la Volla che ci spinge a restare piuttosto che a fuggire. **Potere al Popolo!**



Cultura e partecipazione

La cultura può rappresentare uno strumento di rinascita per la cittadina vollese. Siamo dell'idea che le iniziative artistiche e culturali abbiano un impatto considerevole sia in termini economici sia in termini di benessere degli individui e della collettività. A tal proposito bisogna lavorare in due direttive: riqualificazione estetica e funzionale del patrimonio e rigenerazione della comunità.

Laboratori, festival, grandi eventi. E' fondamentale organizzare laboratori culturali e artistici permanenti e grandi eventi con una programmazione partecipata e attenta alla storia di Volla. Festival di letteratura, di arte e cineforum al chiuso e all'aperto.

Una comunicazione efficace. È importante rendere la comunicazione degli eventi della città fruibile e chiara, sollecitando una partecipazione attiva dei cittadini e delle cittadine. Nella promozione degli eventi per i giovani sarà fondamentale un coinvolgimento maggiore delle scuole, facilitando l'attuazione di programmazioni P.O.N. e P.O.R.

Rapporti solidi tra il mondo culturale e l'amministrazione. Il compito dell'Amministrazione è quello di creare e sollecitare la definizione di una chiara politica culturale che possa facilitare il lavoro degli operatori culturali.

Tavolo permanente. Bisogna instaurare un tavolo permanente sulla cultura che metta in rete pubblico e privato, che definisca un elenco di tutte le realtà al fine di creare una piattaforma che permetta alle organizzazioni culturali di promuovere progetti e di garantire una ampia diversificazione delle iniziative. L'Accademia Musicale G. Verdi e tutte le altre realtà riconosciute sul territorio devono stipulare delle convenzioni con l'Ente ed essere protagoniste della vita culturale vollese.



Partecipazione. Implementazione di tutti gli istituti di partecipazione popolare valorizzando l'esperienza dei comitati di quartiere e/o condominiali. Creazione di un forum delle associazioni per facilitare il confronto tra le associazioni e l'Ente comunale. Organizzazione di percorsi formativi per avvicinare i giovani alla politica e alla cura del territorio. Progetto *Idee per Volla* attraverso la realizzazione di un forum online dove raccogliere idee e proposte della cittadinanza. Progetto Bandi di Idee per interrogare la cittadinanza sull'uso degli spazi pubblici.

Detassazione. Un fondamentale supporto allo sviluppo culturale è l'esonero da IMU e TARI per gli spazi culturali.

Sostegno all'informazione. Facilitare la comunicazione degli eventi, dalla pubblicità – con l'esenzione dai costi di affissione – alla comunicazione web con la creazione di piattaforme condivise per la promozione di eventi culturali.

Creazione di una piattaforma comune per librerie indipendenti. Valorizzazione delle piccole librerie vollesi. Organizzazione di una fiera del libro e di iniziative di promozione e di diffusione della lettura per i bambini, i giovani e gli adulti in collaborazione con gli istituti scolastici, le associazioni e le piccole case editrici.

La città dei bambini e delle bambine. Istituzione di un laboratorio cittadino dei bambini e delle bambine per ripensare il governo della città mettendo al centro le esigenze e i desideri dei più piccoli. A San Giorgio è realtà da tanti anni, adesso è tempo di realizzarlo anche a Volla.

Biblioteca comunale. Trasferimento della biblioteca nell'attuale comando dei vigili urbani di Volla nei pressi del cimitero per assicurare un luogo silenzioso agli studenti e per poter disporre di spazi esterni per presentazioni di libri, aule studio estive, cineforum, dibattiti. La gestione delle attività sarà affidata ad un Comitato definito con Regolamento comunale e eletto dal Consiglio tra persone di cultura (scrittrici, docenti, artisti) e in possesso di competenze e di esperienze specifiche. Rifornimento e catalogazione digitale dei libri. Potenziamento della connessione ad Internet. Accesso alle aule studio per i diversamente abili. Apertura il sabato attraverso la definizione di patti di collaborazione con Forum dei Giovani e associazioni iscritte all'Albo comunale.



Forum dei Giovani. Rinnovo dell'ente giovanile con l'introduzione di modifiche sostanziali al Regolamento rivolte ad accrescere la partecipazione democratica e a facilitare la realizzazione di iniziative socio-culturali nei luoghi pubblici della città. Il Forum sarà il luogo per creare uno spazio per il dibattito e la condivisione di esperienze, per allargare gli orizzonti all'Europa ed al mondo, per il coinvolgimento dei giovani nei processi decisionali, per la proposizione di iniziative e di progetti, per costruire opportunità per creazioni di imprese e per il lavoro, per diffondere i valori della giustizia, della solidarietà, della non violenza, del sapere e della pace-

Comitati di quartiere. Il nostro territorio è in continua espansione. I comitati di quartiere o di zona possono rappresentare uno strumento di collegamento tra i cittadini e l'Amministrazione comunale. Una volta al governo approveremo un regolamento ad hoc per organizzare un comitato per ogni area della città. Obiettivo dei comitati di quartiere sarà di promuovere iniziative e proposte, di far emergere segnalazioni e criticità.



Ambiente

Patto dei Sindaci. Il Patto dei Sindaci è il principale movimento europeo che mette in rete le autorità locali e regionali che si pongono gli obiettivi di incrementare l'utilizzo di energie rinnovabili e di ridurre l'emissione di CO₂. L'adesione di Volla al Patto permetterebbe, in rete con i Sindaci dei comuni limitrofi e secondo le linee dell'Unione Europea, di avviare un insieme di interventi volti alla tutela dell'ambiente attraverso l'accesso a finanziamenti per la realizzazione dei **Piani d'Azione per l'Energia Sostenibile**.

Illuminazione pubblica. Riqualficazione ed efficientamento dell'illuminazione pubblica, integrando i punti luce esistenti e sostituendo quelli obsoleti con nuovi punti luce led, allo scopo di elevare l'efficienza luminosa, ridurre i consumi energetici e le emissioni di CO₂.

Transizione energetica: installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili (es. impianti fotovoltaici). Favorire la realizzazione di impianti, anche di piccola scala, per produrre energia.

Legge 10/2013: applicazione effettiva della legge n.10/2013 che prevede la semina di un albero ogni nuovo nato, in modo da aumentare il volume delle aree verdi cittadine e istituire forme di contrasto ai cambiamenti climatici.



Osservatorio ambientale. Istituzione di un osservatorio ambientale che si occupi di coordinare le politiche di contrasto ai roghi tossici e che promuova la redazione di un registro tumori su base comunale. Il ruolo del Registro Tumori è quello di costituire un archivio di tutti i nuovi casi di tumore diagnosticati in modo sistematico e continuativo.

Inquinamento atmosferico. A Volla gli sforamenti di PM10 raggiungono record straordinari in negativo. Nel 2019 gli sforamenti furono 58 su 35 consentiti per legge. Dopo solo due mesi del 2020 già si contavano 32 sforamenti e nel periodo di lockdown, tra marzo e maggio, si registrava un +17. I dati dell'ARPAC al 5 ottobre 2020 si attestavano su 80 sforamenti, più del doppio del limite stabilito per legge. La nostra amministrazione provvederà ad una mappatura certosina di tutte le fonti inquinanti e, al contempo, attiverà un piano di emergenza per ridurre drasticamente la diffusione delle cosiddette polveri sottili. Il risanamento e la tutela della qualità dell'aria costituiscono un obiettivo irrinunciabile e inderogabile nelle politiche della nostra amministrazione, valutate le implicazioni sulla salute dei cittadini e sull'ambiente.

Inquinamento acustico. Inoltre, vieteremo l'uso di fuochi d'artificio rumorosi per salvaguardare il benessere delle persone e degli amici a quattro zampe con sanzioni salate e denunce per i trasgressori. Organizzeremo una campagna di sensibilizzazione su tutto il territorio in collaborazione con Protezione Civile, scuole, parrocchie, associazioni e attività commerciali. L'amministrazione sosterrà tutte le pratiche sane e la vendita di prodotti non rumorosi.

Monitoraggio e sistema di telecontrollo del territorio. Stipulare un protocollo d'intesa con la SMA Campania S.p.A., una società in-house providing della Regione Campania che svolge un'attività di interesse generale (SIG) nel campo del monitoraggio, della protezione e del recupero ambientale e del territorio, finalizzato alla prevenzione, al rafforzamento ed al contrasto dei rischi ambientali. Attraverso questo protocollo d'intesa si può avere accesso ai seguenti servizi: a) mappe di individuazione dei siti abusivi di sversamento di rifiuti; b) perimetrazione e mappatura delle discariche e dei siti soggetti ad incendio di rifiuti; c) mappa delle anomalie termiche per il rilevamento delle discariche e dei percolati; d) canale per le segnalazioni da parte dei cittadini; e) canale per le segnalazioni da parte degli osservatori civici; f) integrazione dei sistemi di videosorveglianza locale con il DSS di SMA Campania.

Monitoraggio inquinamento elettromagnetico Vigileremo attentamente

sull'osservanza del regolamento sull'elettromagnetismo e sulle relative installazioni pubbliche e private. Chiederemo la collaborazione con l'Università Federico II di Napoli – Dipartimento di Ingegneria – per l'attuazione di un monitoraggio del territorio anche in collaborazione con l'ARPAC mediante appositi fondi previsti in bilancio.

Acqua. L'acqua è un bene comune così come sancito dal successo ai referendum sull'acqua pubblica del 2011. La prima azione utile consisterà nella modifica dello Statuto comunale per porre fine alla gestione privata dell'acqua e riconoscere l'acqua come un bene essenziale su cui non è possibile fare profitti, gestito da organismi di natura pubblica al 100%. Dopo una attenta valutazione delle clausole dei contratti di appalto, si cercherà la strada migliore per far tornare il servizio nelle mani pubbliche, ispirandoci al modello della città di Napoli che ha affidato il servizio all'azienda consortile A.B.C (Acqua Bene Comune), e costituendo una rete con i comuni limitrofi disposti a lavorare in tal senso. Nello specifico l'azienda consortile dovrebbe occuparsi dell'intero ciclo del servizio idrico (falde, depurazione e riversamento nelle acque marine) e garantirebbe ai cittadini un risparmio notevole. L'amministrazione istituirà una **task force** per gestire i rapporti con la società partecipata (Gori) per le questioni legate alla tariffe, ai disservizi e ai piani di investimento e concordare i piani di interventi (manutenzione ordinaria e straordinaria). L'obiettivo è favorire il controllo sulla gestione dell'acqua e ottimizzare il servizio idrico complessivo. Infine, costruiremo una serie di fontane pubbliche nelle principali aree di passaggio e ottimizzeremo il servizio della Casa dell'Acqua di via Aldo.

Gestione del ciclo di rifiuti. Obiettivo principale della nostra amministrazione è internalizzare la gestione dei rifiuti costituendo una azienda speciale, direttamente controllata dal Comune, per mettere in campo tutta una serie di interventi volti a ridurre la produzione dei rifiuti ed abbassare i costi del servizio. Il Comune di Volla deve aderire formalmente al programma Zero Waste e attuarlo in sinergia con associazioni, comitati di cittadini e professionisti del settore. Incentiveremo il riciclo ed il riuso. Potenzieremo la raccolta degli inquinanti oli esausti che è stata sistematicamente trascurata dalle amministrazioni precedenti.

Raccolta differenziata. Si deve introdurre una **tariffa puntuale**, cioè commisurata alla quantità di rifiuti conferiti e al numero di persone del nucleo familiare, modificando il sistema di tariffazione vigente che prevede soltanto il parametro dei metri quadrati dell'appartamento e/o dei locali commerciali. Inoltre, ci saranno



controlli a tappeto negli enti comunali e pubblici per il controllo periodico della raccolta differenziata. Iscrizione del Comune a tutte le app e alle iniziative che hanno lo scopo di migliorare il livello di raccolta differenziata.

Delibera plastic free. Introduzione negli uffici comunali, l'utilizzo esclusivo di posate, piatti, bicchieri, bottiglie e sacchetti tradizionali o in materiale biodegradabile e compostabile, **con conseguente divieto assoluto di utilizzo di plastica usa e getta.** L'amministrazione si impegnerà a eliminare la vendita di bottiglie di plastica dai distributori e sostituire la fornitura con distributori di acqua alla spina allacciati alla rete idrica; eliminare oggetti di plastica monouso come bicchieri, cucchiaini, cannucce e palette di plastica; limitare la vendita di prodotti con imballaggio eccessivo; a fornire o a invitare i dipendenti a portare una propria tazza o borraccia per consumare bevande fredde e calde; a non utilizzare plastica monouso durante eventi aziendali, riunioni, consigli; ad imporre il divieto di plastica usa e getta durante tutti gli eventi pubblici; a privilegiare l'utilizzo di stoviglie riusabili nelle scuole e negli uffici pubblici; a promuovere la vendita di prodotti riciclabili e biodegradabili attraverso una serie di protocolli di intesa. Il Comune sosterrà, in ogni modo, le attività commerciali e le realtà vollesi che intraprenderanno iniziative volte all'eliminazione dell'uso della plastica usa e getta.

Delibera spreco zero. Istituire una rete con i ristoratori vollesi al fine di evitare lo spreco di cibo e ridurre la quantità di rifiuti organici.

Compostiere di comunità e familiari. Serve un sistema di trattamento dei rifiuti adatto alle realtà locali piccole e medie, che riesca ad abbattere i costi per lo smaltimento della frazione umida e, al contempo, sia da sostegno alle realtà contadine e agli orti urbani della nostra città.

Bonifiche. E' urgente pianificare una mappatura delle zone altamente inquinate e prevedere la rimozione di rifiuti tossici e speciali in modo programmato e sistematico così da evitare spese straordinarie e sprechi. La zona di via Palazziello, ad esempio, sarà al centro della nostra azione di governo.



Portale di segnalazione ambientale. Nell'ufficio comunale competente sarà presente uno sportello capace di accogliere segnalazioni e richieste di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria.

Sensibilizzazione. E' necessario organizzare delle iniziative periodiche, anche attraverso le scuole dell'obbligo, per educare alla tutela ambientale, al riciclo e all'abbattimento della produzione di rifiuti non biodegradabili. Campagna di informazione e di sensibilizzazione per tutti i dipendenti del Comune e anche nelle cooperative e nelle aziende in relazione ad appalti di servizio socio-sanitari stipulati con l'amministrazione. E' un dovere per l'amministrazione richiamare l'attenzione della popolazione su un uso più consapevole e razionale delle auto private, stimolando il senso di responsabilità sociale e di partecipazione collettiva alla soluzione dei problemi legati al traffico urbano.

Prodotti a km 0. Promuovere e favorire l'attività dei piccoli produttori e venditori di cibo locale con sostegni logistici e l'organizzazione di piccole ferie periodiche.

*



Mobilità e trasporti

Treni, bus e navette. Instaureremo un rapporto di collaborazione e confronto con la Regione Campania e l'EAV Holding S.p.A. per sollecitare il miglioramento del servizio di trasporti su ferro e gomma. Attraverso tale dialogo siamo certi di ottenere: a) un ammodernamento dei mezzi di trasporto, con nuovi autobus a potenziare le tratte; b) un'attenzione particolare ai collegamenti con i comuni limitrofi (Casalnuovo, Cercola, San Sebastiano al Vesuvio, San Giorgio) e con le stazioni di Volla (via Lufrano) e di Madonnelle (Ponticelli) per garantire efficienza e stabilità ai lavoratori e agli studenti che ogni giorno usano i mezzi pubblici.

Informazione. Rendere trasparente e tempestiva l'informazione per quanto riguarda i percorsi, gli orari, le disponibilità, la tipologia di mezzi utilizzati, scioperi e costi attraverso tutti i canali social dell'Ente Comunale.

ZTL e isole pedonali. Bisogna ridurre il traffico veicolare nei pressi delle scuole, nella zone della movida notturna e in alcuni giorni del mese per destinare parte degli spazi pubblici a libere attività sportive, ludiche e culturali.



Bike sharing e altro. Favorire l'uso e la condivisione di mezzi sostenibili come biciclette, scooter e monopattini elettrici come nelle principali città italiane attraverso progetti e finanziamenti sovracomunali.

Stalli. Aumentare il numero degli stalli per le biciclette nei pressi degli edifici pubblici e delle stazioni ferroviarie.

Piedibus. Sostenere e potenziare la pratica del piedibus in quanto esempio di mobilità attiva e di educazione alla cittadinanza in rete con le scuole e le famiglie.

Mobility manager. Nominare una figura esperta e competente per mettere a sistema le proposte e le esigenze dei cittadini in termini di mobilità e lavorare in sinergia con l'assessorato competente.

Piste ciclabili e percorsi pedonali. Avviare uno studio di fattibilità per la realizzazione di piste ciclabili e percorsi pedonali capaci di collegare il centro città alla stazione di Volla in via Lufrano e a tutte le aree periferiche. L'obiettivo è ridurre il traffico veicolare e garantire massima sicurezza ai pedoni e ai ciclisti.



Rigenerazione urbana

Delibera Consumo di suolo zero. Bisogna invertire la rotta rispetto ai decenni precedenti caratterizzati da una cementificazione disordinata e senza scrupoli, contrastare consumo di suolo, salvaguardare l'ambiente e tutte le strutture già esistenti.

Piano Urbanistico Comunale. Approvare un piano urbanistico in modo trasparente e partecipato con il principio basilare di arrestare il consumo selvaggio e senza regole di suolo. Ben 26 anni non sono bastati per approvare i P.U.C. Il risultato è stato uno sviluppo urbano caotico e poco rispettoso dell'ambiente e della vivibilità dei cittadini. Volla è cresciuta senza l'azione consapevole della mano pubblica. Ha vinto la grande proprietà immobiliare, che, in assenza delle norme di salvaguardia, hanno cementificato persino i confini con le arterie autostradali e le aree di rispetto cimiteriale. Anche l'amministrazione uscente, per i soliti giochi di potere, non è riuscita ad approvare il PUC. Pensiamo che sia urgente la sua approvazione per fermare la cementificazione selvaggia e senza regole del territorio, facendo scattare finalmente le norme di salvaguardia e realizzare le infrastrutture e i servizi che mancano, rendendo meno difficoltoso il lavoro di rigenerazione urbana dei prossimi anni.



Il risultato è stato uno sviluppo urbano caotico e poco rispettoso dell'ambiente e della vivibilità dei cittadini.

Volla è cresciuta senza l'azione consapevole della mano pubblica. Ha vinto la grande proprietà immobiliare, che, in assenza delle norme di salvaguardia, ha cementificato persino i confini con le arterie autostradali e le aree di rispetto cimiteriale. Anche l'amministrazione uscente, per i soliti giochi di potere, non è riuscita ad approvare il PUC. Pensiamo che sia urgente la sua approvazione per fermare la cementificazione del territorio, facendo scattare finalmente le norme di salvaguardia e realizzare le infrastrutture e i servizi che mancano, rendendo meno difficoltoso il lavoro di rigenerazione urbana dei prossimi anni.

Regolamento e osservatorio dei beni comuni. Definire in assemblee pubbliche e aperte il regolamento per la gestione dei beni comuni (edifici e aree pubbliche) e istituire un osservatorio per recepire proposte e segnalazioni.

Manutenzione del verde. Siamo disposti ad internalizzare il servizio di manutenzione del verde e, soprattutto, a pianificare gli interventi sul lungo periodo. Gli obiettivi principali sono due: aumentare l'efficacia del servizio ed evitare, il più possibile, l'uso di interventi e di appalti straordinari.

Aree verdi e arredo urbano. L'amministrazione sarà aperta a processi di co-gestione e di collaborazione con associazioni e privati attraverso la stesura di regolamenti trasparenti che tutelino l'uso pubblico degli spazi. L'attenzione alle piccole fondamentali cose deve essere un impegno quotidiano. Un marciapiede pieno di erbacce, una mattonella rotta, una panchina distrutta e sporca, una busta di rifiuti abbandona, le feci degli amici a quattro zampe, un segnale stradale pericolante, un paletto abusivo, una luce spenta, aree verdi trascurate sono segni di un comportamento che non tollereremo. Per una civile normalità è essenziale la partecipazione dei cittadini, delle associazioni e dei privati che vogliono vivere in una città pubblica e dignitosa.

Casa delle associazioni. A partire da un regolamento inclusivo e trasparente bisogna realizzare un laboratorio artistico e culturale pubblico e aperto gratuitamente alla collaborazione di singoli cittadini e di associazioni *no profit*.



Arte urbana. Sostenere l'arte urbana per vivacizzare edifici e strade. Istituire un regolamento per la street art e il graffitismo sostenendo la creazione di gallerie a cielo aperto, finanziando corsi e iniziative.

Orti urbani. Creazione di un sistema di orti urbani assegnati ai cittadini richiedenti al fine di migliorare le condizioni ecologiche locali attraverso l'aumento delle aree verdi. Si può prendere spunto dal progetto dell'Orto Sociale Urbano di Ponticelli. Creazione di una filiera agroalimentare a km 0 attraverso gli alimenti prodotti e costituzione di una cassa di mutuo soccorso per le fasce più fragili della popolazione.

Centri commerciali. Bloccare la costruzione di ulteriori centri commerciali o ipermercati per favorire, invece, le attività dei piccoli agricoltori e dei piccoli imprenditori attraverso l'organizzazione di fiere e di mercati.

Ristrutturare gli alloggi popolari. Attraverso un dialogo con condomini e istituti autonomi bisogna definire delle strategie pubbliche per riqualificare le case popolari presenti sul nostro territorio.



Scuola

Ripartire dalle scuola non può essere solo uno slogan elettorale ma un punto cardine della nostra azione di governo. La scolarizzazione e la formazione dei nostri concittadini è un fattore di primaria importanza economica e sociale. Vogliamo realizzare una scuola pubblica di qualità favorendo un collegamento sano tra gli studenti e le studentesse e il governo della città.

Da Ente erogatore a ente propulsore. Insieme all'abitare, alla mobilità, alla salute, la formazione è uno dei diritti urbani fondamentali. Finora, nella maggior parte dei casi, le Amministrazioni Pubbliche si sono limitate ad assolvere il compito di manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici e a fornire materiale e servizi essenziali. Va evidenziato con forza che questi obblighi di legge sono stati rispettati, nella nostra città, poco e male. Quindi, il primo obiettivo è migliorare la funzionalità delle strutture. Ma non basta. Si parla spesso a sproposito di Assessorati alla Pubblica Istruzione, perché l'Ente non entra affatto nel processo educativo delle scuole. Il cambio di paradigma che proponiamo è la trasformazione da un Ente erogatore a un Ente propulsore di didattica e di cultura. Da tempo il sistema scolastico subisce rivoluzioni passive: dall'introduzione dei linguaggi e dei meccanismi di governance aziendale, all'intensificazione della didattica per competenze. Con l'autonomia scolastica, le scuole sono in concorrenza tra di loro, per accaparrarsi gli alunni ridotti a clienti. Ciò ha comportato la riduzione della democrazia interna alle scuole e disagi per studentesse e studenti. Anche per questo proponiamo un allargamento di orizzonte del Comune: un'Amministrazione aperta in collaborazione con una scuola aperta al territorio. Pensiamo che, per raggiungere gli obiettivi di democrazia e di formazione al sapere critico, l'Assessorato alla formazione assuma un ruolo attivo nel monitorare il grave fenomeno della dispersione scolastica, nell'incentivare dibattito, confronto,



aggiornamento con studenti, famiglie e docenti. Non si tratta di un'invasione di campo, né di una proposta sopra le righe, ma di un modo diverso di concepire l'impegno comunale. Non mancano, a questo proposito, esempi virtuosi di stretta collaborazione tra le scuole e il ruolo attivo degli assessorati in campo pedagogico. La sfida che proponiamo è complessa, ma è una sfida che si può vincere, avendo la consapevolezza che, per migliorare la vita sociale e culturale della città, la scuola è una palestra irrinunciabile.

Un patto tra la scuola e il territorio. Le istituzioni devono sviluppare protocolli di intesa e progetti per mettere in relazione il mondo scolastico e quello culturale. I saperi che si producono tra le mura scolastiche devono essere messi in comune e a disposizione del miglioramento generale della città. Laboratori, spettacoli e festival possono nascere attraverso la sinergia tra istituzioni, associazioni culturali, dirigenti scolastici, docenti e studenti. Appena al governo firmeremo un Patto tra Istituzioni scolastiche ed Ente Locale che si sviluppi in relazione alle esigenze del territorio e che funga da laboratorio permanente di educazione alla convivenza, alla solidarietà, alla cittadinanza attiva,

Messa in sicurezza delle strutture. Sarà tra i principali impegni del nostro governo cittadino. Ove sarà necessario, previo censimento dello "stato di salute" delle strutture, si richiederanno investimenti ad hoc per verifiche sismiche di tutti gli edifici pubblici e per interventi di adeguamento e di miglioramento strutturale.

Arredi scolastici e digital divide. Prestare massima attenzione agli arredi scolastici, alla valorizzazione dei laboratori. Potenziare la connessione ad internet per l'uso di pc e di tablet, indispensabili per la didattica e lo studio. Programmare interventi economici per le famiglie a basso reddito distribuendo tempestivamente i rimborsi per l'acquisto dei libri, fornendo tablet, computer e connessioni gratuite a chi non ha accesso alla didattica digitale anche con l'apertura pomeridiana di alcuni locali pubblici.

Mensa scolastica. In caso di esternalizzazione, il servizio dovrà essere affidato a chi garantirà una alimentazione sana e a basso impatto ambientale fornendo i pasti attraverso scodellamento, incentivando l'utilizzo di stoviglie personali, razionando il cibo in contenitori riutilizzabili e installando grandi dispenser d'acqua negli istituti scolastici in modo da evitare l'uso delle bottiglie di plastica.



Spazi aperti anche di pomeriggio. Insieme ai dirigenti scolastici e grazie al regolamento dei beni comuni favoriremo l'uso degli spazi anche in orari extrascolastici sia per gli studenti e le studentesse sia per tutti i cittadini che vorranno organizzare corsi di lingue, spettacoli, eventi, laboratori letterari e artistici. Le scuole si apriranno al territorio piuttosto che chiudersi ad esso.

Manutenzione e riqualificazione degli impianti sportivi e ludici. Gli spazi esterni agli edifici scolastici meritano tutta la cura possibile. Giardini, campetti e piste devono essere considerati dai dirigenti scolastici e dal personale docente come spazi indispensabili per la crescita dei nostri studenti.



Politiche sociali

Accesso alle informazioni. Bisogna investire sul personale con progetti *in house* e regionali per facilitare l'accesso alle informazioni provenienti dal Comune o dal settore dei servizi sociali con bacheche costantemente aggiornate. La riduzione dei disagi e il perseguimento dell'eguaglianza sostanziale si ottengono con un miglioramento complessivo dell'ufficio dedicato ai servizi sociali così da non costringere i cittadini ad attendere mesi o anni per veder riconosciuti i propri diritti.

Disabilità. Bisogna progettare l'internalizzazione dei servizi di assistenza. Servono professionisti, diritti e tutele non salari da fame, incompetenza e sprechi. L'attenzione verso la disabilità sarà garantita attraverso: a) collaborazioni con associazioni, imprese e cooperative per l'inserimento dei soggetti diversamente abili nel mondo del lavoro b) eliminazione di ogni barriera architettonica c) favorire la diffusioni di corsi e di laboratori sociali, culturali e artistici d) istituzione di uno sportello web dove raccogliere segnalazioni e proposte per migliorare i servizi presenti sul territorio.

Disuguaglianze di genere. Pianificare e garantire l'apertura dei nidi e degli asili comunali che consentano una serena organizzazione familiare. Va rafforzata, dunque, la

rete dei servizi per l'infanzia del pre e post scuola, dei centri estivi, extra scolastici e ricreativi e di sostegno alla genitorialità nei primi anni di vita in sinergia con un Centro famiglie pubblico.

Violenza di genere. Diffusione sul territorio di una serie di sportelli per la prevenzione e la protezione delle donne e persone LGBTQIA+ vittime di violenza, fisica e psicologica, in collaborazione con l'Asl e le forze dell'ordine. Sensibilizzazione e promozione di tutte le iniziative volte a combattere il patriarcato e la disparità di genere in rete con associazioni ed esperti. Favorire la nascita di un consultorio comunale. Creare sinergie fra pubblico e Terzo Settore tramite l'istituzione di un Tavolo di contrasto alla violenza e alle discriminazioni intersezionali.

Tampon Tax. Gli assorbenti, ma anche i pannolini e i pannoloni, sono tassati con IVA al 22% come se fossero dei beni di lusso. Appena saremo al governo della città ridurremo la tassazione al 4% attraverso un protocollo di intesa con le farmacie private e cureremo l'iniziativa degli assorbenti sospesi nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado.



Sanità

I tagli alla sanità degli ultimi decenni hanno penalizzato tutti i comuni, in particolar modo quelli più piccoli ma il diritto alla salute è sacrosanto e sancito dalla nostra Costituzione. L'amministrazione favorirà la nascita di un comitato per la difesa del diritto alla salute che interloquisca con l'Asl e il Sindaco per la programmazione sanitaria. Ogni scelta in termini programmatici dovrà essere il risultato di un confronto costante tra i Sindaci del distretto, i comitati, le Asl e il Consiglio Comunale.

Nei limiti delle competenze comunali, è nostra intenzione:

- a) Avere un dialogo costante e trasparente con l'Asl presente sul nostro territorio per garantire il rispetto dei livelli essenziali di assistenza (LEA).
- b) Favorire periodicamente delle giornate dedicate alla prevenzione della salute in collaborazione con l'Asl e i liberi professionisti.
- c) Favorire screening gratuiti per la popolazione, costantemente a rischio per l'inquinamento ambientale.
- d) Favorire la nascita di presidi per educare alla sessualità e alle malattie sessualmente trasmissibili.
- e) Promuovere iniziative per facilitare la donazione del sangue.
- f) Organizzare una programma annuale di incontri sul tema dell'alimentazione.
- g) Sviluppare una serie di laboratori, in sinergia con le scuole e le associazioni, per sensibilizzare sulla fruizione del cibo sano e prodotto senza sfruttamento della natura e del lavoro.



Macchina comunale

Si tratta di un altro problema da risolvere con tempismo. Il Comune di Volla è in sotto organico da tempo. Gli ultimi pensionamenti hanno reso la situazione drammatica. Il Comune manca soprattutto di figure apicali, in grado di coordinare l'azione amministrativa. C'è bisogno di un investimento dell'amministrazione comunale, per avere a disposizione le figure indispensabili per la programmazione e sostituire al meglio il personale andato in quiescenza. Più personale significa maggiore possibilità di ottenere risorse regionali, nazionali ed europee, erogare servizi, contrastare l'alta evasione contributiva, migliorare il rapporto con i cittadini. Inoltre, proponiamo una collaborazione costante e trasparente con associazioni, enti giovanili e professionisti disponibili a migliorare la qualità dell'azione amministrativa.

Comunicazione. L'introduzione di nuove tecnologie per la comunicazione a distanza con i cittadini sono indispensabili ed urgenti. La formazione permanente del personale è essenziale per stare al passo con i tempi e per elevare il livello d'efficienza dei servizi resi. L'informazione istituzionale deve essere migliorata, i cittadini devono sapere non solo che si fa in Comune, ma anche come ogni pratica deve essere svolta e poter seguire l'iter della stessa. Creazione di un piano di comunicazione che preveda l'apertura di pagine social per aggiornare sistematicamente la cittadinanza. Agenda digitale costantemente aggiornata. Assemblee periodiche con i cittadini per verificare l'attuazione del programma. Trasmissione in diretta streaming dei Consigli Comunali



attraverso i canali social dell'Ente. Videoconferenze periodiche per le più importanti comunicazioni.

Trasparenza. Il comune di Volla deve diventare un palazzo di vetro. La trasparenza è nemica della corruzione. Per le gare di appalto proponiamo l'aggiudicazione non al massimo ribasso, ma attraverso un meccanismo della media mediata. Il Comune, che spende i soldi dei cittadini, deve spenderli al meglio mirando all'efficienza e a combattere ogni spreco. In questo ambito i favoritismi sono una cosa illegale, immorale e, soprattutto, pesano sulle tasche dei cittadini. La spesa pubblica deve essere propulsiva, libera dalla corruzione e assolutamente trasparente.

Infopoint. La nostra amministrazione comunale costituirà un infopoint, con il supporto di figure professionalmente formate in materia, per ricevere informazioni e poter partecipare direttamente ad ogni tipologia di bando (comunale, regionale, nazionale, europeo), permettendo così all'Ente di intercettare importanti risorse per la rigenerazione del paese. L'infopoint avrà un ruolo chiave per il reperimento e la gestione dei fondi che arriveranno al Comune attraverso il PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza).

Tasse e evasione. La mancata riscossione di entrate accertate e iscritte a bilancio non permette al Comune di incassare fondi e di agire per il bene comune. Quindi, da parte nostra, ci sarà una lotta senza sosta all'evasione e all'elusione anche attraverso il supporto di uno sportello legale comunale.

Sportello legale comunale. Sarà garantito un servizio di consulenza e di orientamento, gestito da avvocati volontari, in materia di Diritto Civile, Penale e Amministrativo. In particolare, lo sportello cercherà di tutelare i cittadini dai problemi e dai disservizi con la Gori.

Internalizzazione. L'amministrazione cercherà, con competenza e lungimiranza, di avviare un processo di internalizzazione di tutti i servizi, compresa la sosta a pagamento. Abbiamo bisogno di servizi pubblici di qualità, di lavoro dignitoso e di una corposa pianificazione per rispondere ai bisogni primari dei cittadini e delle cittadine vollesi.



Lavoro

Anpal. Il Comune si deve accreditare alla Rete nazionale dei servizi per l'impiego (Anpal) e rafforzare i servizi per le politiche del lavoro a favore delle persone in cerca di occupazione e di ricollocazione.

Creazione di posti di lavoro sicuri e di qualità. I servizi comunali devono essere internalizzati e gestiti direttamente dall'Ente comunale tramite la realizzazione di aziende speciali. Creare nuove opportunità di lavoro è un impegno inderogabile della nostra futura amministrazione.

Centro per l'impiego locale. Il locale Centro per l'impiego, sebbene di competenza regionale, deve spogliarsi della veste meramente burocratica per assumere i connotati di un vero propulsore all'orientamento e all'avviamento al lavoro. L'Ente comunale dovrà monitorare sul funzionamento di tale strumento della Pubblica Amministrazione.

Clausole sociali. La nostra amministrazione introdurrà le clausole sociali in tutti gli appalti pubblici, prevedendo che almeno il 50% dei neoassunti dovrà essere reperito tra i soggetti disoccupati o in cerca di prima occupazione iscritti nel Centro per l'impiego locale. Il Comune deve preferire, nell'affidamento diretto o negli appalti pubblici di lavori, servizi e forniture, cooperative sociali e, quando possibile, operare con la gestione in house, nella quale dovranno essere coinvolti primariamente disoccupati e inoccupati.

Sportello di orientamento e di informazione. Il Comune attiverà un sportello per orientare giovani, inoccupati e disoccupati e realizzare indagini e monitoraggi sugli sbocchi lavorativi e formativi presenti sul territorio.



Sportello per i diritti dei lavoratori e della lavoratrici. L'amministrazione istituirà, in rete con i professionisti del territorio, uno sportello per informare i cittadini sui propri diritti e sostenerli nelle eventuali vertenze.



Sport

Bisogna promuovere la cultura sportiva in tutta la comunità vellese e sostenere le realtà sportive riservando ad esse spazi sicuri e a norma. La collaborazione avrà inoltre l'obiettivo di facilitare il coinvolgimento dei soggetti meno abbienti nella pratica sportiva. Lo sport deve essere di tutti e non solo di chi può permetterselo. Per questo bisogna:

- a) ripristinare i percorsi sportivi presenti (ad esempio nella villetta Bolivar)
- b) attrezzare gli spazi esistenti
- c) ricavare nuovi luoghi di aggregazione sportiva
- d) mettere a disposizione negli orari extrascolastici le palestre dei vari istituti del territorio
- e) costituire un forum con tutte le realtà sportive per raccogliere proposte e segnalazioni
- f) ideare un programma condiviso di eventi gratuiti su tutto il territorio attraverso il patrocinio dell'Ente Comunale.

Inoltre, istituiremo un point comunale specifico per monitorare fondi regionali, ministeriali ed europei per l'ammodernamento e la riqualificazione di tutti gli impianti sportivi.



Animali

Aree per cani. La mappatura delle aree verdi pubbliche è necessaria anche per la realizzazione di aree dedicate esclusivamente ai cani che portano vantaggi agli animali e riqualificano spazi abbandonati. Aumenteremo i contenitori per le deiezioni e garantiremo un quotidiano cambio dei sacchetti.

Ufficio Diritti Animali. Bisogna assolutamente ripristinare le funzioni dell'Ufficio competente in convenzione con le associazioni del territorio

Associazioni. Tutte le realtà esistenti – o che si creeranno in futuro- avranno spazi, risorse e sostegno per operare con facilità. L'amministrazione coordinerà e pianificherà gli interventi necessari insieme a volontari e esperti.

Educazione e formazione con scuole, famiglie e gruppi. L'amministrazione intende favorire la realizzazione di un opuscolo cartaceo/web contenente: corretta detenzione, microchip, raccolta deiezioni, leggi in vigore e sterilizzazioni, procedure ecc. Inoltre, si stipulerà un patto con le scuole per una serie di attività formative dalla scuola dell'infanzia fino alla secondaria di secondo grado. Poi BADA (Bambini Anziani Disagiati Animali) cioè un progetto un progetto, in collaborazione con associazioni, studenti, Scout, gruppi delle parrocchie, i giovani vanno con bambini e cani a trovare persone anziane e/o diversamente abili organizzando attività integrat (es. clowntherapy, giochi ecc) per far conoscere e sperimentare il ruolo sociale dei nostri amici a quattro zampe.

Organizzazione di seminari, convegni, conferenze, giornate formative e attività varie su temi relativi al mondo della cinofilia, relazione uomo-animale e della prevenzione del randagismo.

Adoption challenge. Una sfida per la condivisione sui social di post di adozione di cani e gatti. La classe che farà più adozioni riceverà un premio (libri, ingressi al cinema, sconti per l'acquisto di materiale didattico).

Creazione di una rete con i veterinari vollesi. L'amministrazione favorirà notevoli campagne di sensibilizzazione alla sterilizzazione e al controllo dei microchip. Ascolterà e sosterrà i professionisti per garantire un servizio efficace e costante su tutto il territorio.

Formazione volontari. Si istituirà una rete con l'Asl e le figure competenti per formare nuovi volontari nella gestione degli animali in tutte le fasi (ritrovamento, ricovero, adozione).

Protocollo d'intesa con i comuni limitrofi. Stipulare una intesa costante con i comuni vicini per combattere il randagismo e intercettare fondi europei che permettano azioni di contrasto al problema e garantiscono uno sviluppo del territorio.